

VENERE IN TEATRO

**3-13
SETTEMBRE
2026**

**FESTIVAL DI
DANZA
VI EDIZIONE**

**9 SERATE
20 PERFORMANCE**

**FORTE
MARGHERA
VENEZIA**

**RITRATTI
AL PRESENTE**

LUOGO:
**Forte Marghera
area darsena
via Forte Marghera
Venezia Mestre**

INFORMAZIONI:
info@liveartscultures.org
UFFICIO STAMPA:
venere@liveartscultures.org

WEB:
liveartscultures.org
@
**instagram.com/
liveartscultures**

Per il programma
dettagliato e acquisto
biglietti:
**liveartscultures.org
oohh.events**



Con il sostegno di:



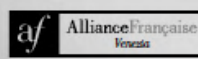
**LE
CITTÀ
IN
FESTA**



CULTURA
VENEZIA



FONDAZIONE
FORTE MARGHERA



Con il patrocinio di:

PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Grazie a:

prohelvetia

fondazione svizzera per la cultura



drupa centre



PROGRAMMA

2026



GIOVEDÌ 03 SETTEMBRE

Ore 18:00

Opening First Week Venere in Teatro 2026

Un brindisi di benvenuto per dare il via, assieme al pubblico, alle due settimane di performance!

Ore 19:00

Carla Marazzato / Stormo - *CANTUS IANI trittico*

Performance outdoor

Direzione coreografica: Carla Marazzato

In scena: Alice Marchiori, Anna Romeo, Arianna Favaretto, Beatrice Di Fonzo, Giovanni Loreto, Federica Chiuch, Ilaria Foroni, Isabella Catapano, Laura Taddeo, Lisa Sieni, Luca Bellato, Maria Bincoletto, Tommaso Macelloni, Valentina Rotta, Vittorio Tommasi.

Prodotto da C.T.R. Centro Teatrale di Ricerca di Venezia

CANTUS IANI nasce all'ombra della soglia. Come Giano bifronte, volge lo sguardo in due direzioni: verso ciò che si allontana e verso ciò che ancora non ha preso forma. Un gruppo di corpi attraversa lo spazio come una presenza 'altra', tracciando forme che appaiono e si dissolvono, eco di antichi segni e di possibilità future. Tra riflessi, spirali e ritorni, il movimento si fa canto silenzioso, frequenza che accorda tempi differenti. Il pubblico è chiamato a seguire questa processione mutevole, entrando in una zona di passaggio dove i confini si sfumano, il tempo si piega su sé stesso e ogni incontro custodisce la possibilità di una trasformazione.

La performance è un trittico che si svolgerà in 3 momenti diversi di 20 minuti. Passato, presente e futuro saranno i protagonisti.

durata: 60 minuti

Ore 20:30

Habillé d'eau / Silvia Rampelli - *L'Avvenire*

Ideazione e regia: Silvia Rampelli

Danza: Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Valerio Sirna, Stefania Tansini

Luce: Gianni Staropoli

Suono: Tiago Felicetti

Produzione: Tir Danza

Con il sostegno di Fondazione Armunia / Festival Inequilibrio

Residenza artistica nell'ambito del progetto residenze coreografiche Lavanderia a Vapore / Fondazione Piemonte dal Vivo

Residenza artistica Orbita | Spellbound Centro Nazionale di Produzione della Danza spazioK.Kinkaleri - Centro di Residenza Regionale

Ringraziamenti Societas Teatro Comandini

Oggetto è il fenomeno e ciò che inerisce, la domanda che lo agita, la questione stessa dell'apparire, dell'apparenza e della sua impronta, dell'urto percettivo e del dubbio propriamente umano di un sotto, di un oltre: dimmi dove sei.

Esercizio di concreta crisi ontologica e linguistica, focalizza i rapporti spaziali della dinamica scenica, articola la temporalità performativa nell'ambito di una ricerca sulle condizioni percettive in grado di manifestare presenza e divenire. Problemатizza la dimensione avveniente della scena. *Che cosa* avviene? *Dove* dimora il che cosa?

Sulla questione del dove

Sul richiamo della sembianza

Sulla domanda cui non so rispondere

durata: 60 minuti

VENERDÌ 04 SETTEMBRE

Ore 19:00

Francesco Ferrari / Perypezye Urbane - *Selfless*

Prima nazionale

Autore e Performer: Francesco Ferrari

Produzione: Perypezye Urbane

Co-produzione: Venere in Teatro

Accompagnamento alla creazione: Giuseppe Esposito e Giovanni Sabelli Fioretti

Residenza presso ELIAS2069 realizzata con il supporto di Culture Moves Europe, progetto finanziato dall'Unione Europea e dal Goethe-Institut

Grazie al sostegno della piattaforma A_Silos|AiEP

Selfless esplora uno specifico approccio all'improvvisazione live, mirando ad una fisicità contraddittoria, che emerga in una condizione svincolata dall'intenzione premeditata del gesto. Si mette in scena la crisi esistenziale di un corpo performante, mosso da un pathos di incessante cambiamento e da quell'ansia che, come descritta da Kierkegaard, è 'la vertigine della libertà'. Seguendo la linea tracciata dal work in progress Selfless - studio, si affronta un capitolo successivo, nel quale l'evoluzione di questo corpo, sospeso nel limbo dell'infinitamente possibile, si sviluppa verso una molteplicità di stati e una catarsi transpersonale.

durata: 40 minuti

Ore 20:30

Michela Lucenti / Balletto Civile - *Giocasta*

Regia, oreografia e interpretazione: Michela Lucenti

Musiche originali e interlocutore sonoro dal vivo: Thybaud Monterisi

Assistente alla creazione: Maurizio Camilli

Sguardo: Emanuela Serra

Luci: Stefano Mazzanti - datore luci Francesco Traverso

Costumi: Giulia Spattini

Suono: Andrea Melega - fonico Nicola Sannino

Produzione Balletto Civile

Coproduzione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il sostegno di Torino Danza Festival / Teatro Stabile Torino -

Teatro Nazionale, Orbita-Spellbound, MiC

La fine di una storia d'amore che condanna il futuro e segna un'intera generazione. I miti continuano a vivere nei nostri gesti quotidiani: nella violenza, nel sacrificio, nell'amore. Le storie delle periferie non sono meno potenti né tragiche di quelle degli eroi. In un presente distorto si sviluppa un amore impossibile tra una donna matura e il giovane marito: poco importa se, come si mormora, lei sia davvero sua madre. Tragedia e commedia si intrecciano, come nella vita. Ispirandoci a La voce umana di Jean Cocteau, trasformiamo Giocasta in una donna anonima, protagonista di un racconto che nasce da una tensione poetica di fronte al dramma dell'amore, nella sua purezza e prevedibilità tragica. La scena è essenziale: pochi oggetti, un linguaggio fisico, la voce come strumento musicale, un flusso di coscienza che racconta il tempo che passa e la follia della stirpe di Edipo. Michela Lucenti interpreta Giocasta, ispirandosi all'ultima versione delle Fenicie di Euripide, che la descrive come una figura femminile forte e consapevole del suo destino tragico, emblema di una donna coraggiosa e moderna, figura femminile forte e consapevole del proprio destino; Edipo è affidato a Thybaud Monterisi, performer e cantautore, interlocutore sonoro dal vivo.

Da una ricerca antropologica sulla tragedia nasce il desiderio di raccontare il mito senza citarlo, offrendo uno sguardo femminile sull'orrore della guerra e su una possibile Tebe contemporanea.

durata: 50 minuti



SABATO 05 SETTEMBRE

Ore 19:00

gruppocorp3 - *INTRA (the space between)*

Idea, danza, coreografia: gruppocorp3 (Eleonora Serpente, Roberta Di Serio)

Ambientazione sonora: Manuel Farzini

Produzione: Perypezye Urbane

Con il sostegno di: Selenecentrostudi/Ekodanza, Live Arts Cultures, SLAP Spazio Lambrate Arti performative

INTRA (the space between) è un lavoro che indaga da vicino, come attraverso una lente macroscopica, quell'invisibile eppure tangibile spazio di relazione che si crea tra i corpi quando si incontrano. Tale spazio, per quanto immateriale, prende forma, corpo tra corpi, facendosi materia viva. Tramite tocco, sguardo e vicinanza, INTRA si fa manifesto della trama sottile che ci attraversa.

durata: 30 minuti



gruppocorp3, INTRA (the space between)

Ore 20:30

Ambra Senatore - *PAR D'AUTRES VOIX (FR)*

Progetto, coreografia, interpretazione: Ambra Senatore

Musica originale: Jonathan Kingsley Seilman

Manipolazione sonora in tempo reale: Solène Le Thiec in dialogo con Ambra Senatore

Luci: Fausto Bonvini

Sguardo esterno: Agustina Sario

Citazioni di testi di: Shokoofeh Azar, Parwana Fayyaz, Homeira Qaderi, Nawal E Saadawi, Benedetta Tobagi, Teresa Vergalli

Ringraziamenti: Caterina Basso, Claudia Catarzi, Andrea Roncaglione

Produzione esecutiva Compagnie EDA-Ambra Senatore

Produzione CCN de Nantes.

Coproduzione Théâtre de Suresnes Jean Vilar - L'Espace Michel Simon, Noisy-le-Grand.

Con il sostegno di CND, Centre national de la Danse, Pantin - La Briqueterie-CDCN du Val-de-Marne - Théâtre Jacques Carat, Cachan - Le Carreau du Temple, Paris - Théâtre du Garde-Chasse, Les Lilas - Théâtre Francine Vasse - Les Laboratoires Vivants, Nantes - Conservatoire de Bagneux - Angers Nantes Opéra, Nantes - La SACD / Maison des Auteurs, Paris.

Con una presenza intensa e una fine costruzione drammaturgica, Ambra Senatore porta in scena servendosi di danza e la parola parlata e cantata, un solo in cui è attraversa da vite di donne che si trovano in contesti di libertà negata e che, nonostante tutto, resistono,

Il dialogo in tempo reale tra Senatore e la musicista Solène Le Thiec, in regia, disegna un crocevia di esistenze differenti, ma che conservano tratti comuni. Di queste esistenze la performer porta traccia nel movimento e nella voce, dando corpo a temi complessi con intensità, senza rinunciare a momenti di apertura verso il gioco e il senso dell'umorismo.

"Questo lavoro, presentato in anteprima, - precisa Senatore - nasce da domande sulla condizione umana, sui legami con persone e luoghi, sulle radici, sullo sradicamento. Nel corso del processo di creazione, influenzato dal contesto socio politico e condiviso con donne e uomini che sono venuti in sala per osservare, discutere, partecipare, il lavoro si è trovato nutrito da vicende e storie plurime."

durata: 55 minuti



Ambra Senatore_Par-dAutresVoix-A©Viola Berlanda

DOMENICA 06 SETTEMBRE

Ore 16:30

gruppocorp3 - *Déjeuner sur l'herbe I*

Performance in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia

Idea, danza e coreografia: Roberta Di Serio, Eleonora Serpente - gruppocorp3

Testo e drammaturgia: Laura Raccanelli - gruppocorp3

La performance è un intervento site-specific all'interno della casermetta napoleonica presente a Forte Marghera e inaugurata a dicembre 2025. Lunghi corridoi stretti mettono in comunicazione ambienti piccoli che vengono allestiti come spazio espositivo per una collettiva curata da Fondazione Musei Civici di Venezia. In questa intrusione, si parte dagli spazi esterni dell'edificio con un momento performativo che fa di un tè all'aperto, sorvegliato su dei teli, l'avvio di un inseguimento dei performer che condurranno gli ospiti a vivere gli spazi e le opere in modo diverso, attraverso la loro traduzione in danza, attraverso la loro presenza autoriale di giovani performer.

durata: 50 minuti

Ore 18:00

Laura Moro - *MA machina mater*

Di e con Laura Moro

Video: Giulio Favotto

Musica: Mauro Martinuz

Disegno Luci in collaborazione con Matteo Cusinato

Si ringraziano Spazio Zephire a Castelfranco Veneto, Dolomiti Hub – Fonzaso BL e La Conigliera Teatro a Castelminio di Resana -TV. Silvia De March, Giulia Vidale e Norman Quaglierini per lo sguardo.

Esiste una machina mater? Un dispositivo votato alla cura e all'empatia a tutela dell'essere umano? Qual è il suo stato di salute oggi? Schema innato di percorsi chimici appreso dalle madri del mondo, ha esso una controparte più sottile in forma di pensiero, pronta a funzionare riconoscendo l'altro da sé come figl*? Il gesto specialistico si confronta con la figura iconica eppure materica della vacca, precipitando la stilizzazione nella realtà.

Il corpo esausto e vissuto della danzatrice dialoga senza tecnicismi con il pubblico coinvolgendolo attivamente in una riflessione sul riconoscimento di fragilità, limite e ciclicità come valori a dispetto dei meccanismi di iper - produttività in cui femminile ed umano si disconoscono.

Lo spettacolo è frutto di residenze artistiche che hanno visto il coinvolgimento di varie comunità le cui voci echeggiano come retaggio gestuale e verbale.

durata: 50 minuti

Ore 19:30

Mélissa Guex, Katerina Andreou - *SHOUT TWICE (CH, GR)*

Performance in collaborazione con Pro Helvetia

Idea, creazione e performance : Katerina Andreou, Mélissa Guex

Sound design: Cristian Sotomayor

Luci: Luis Henkes

Ascolto esterno, tecnica vocale: Ezra

Costumi e accessori: Pauline Brun

Direzione tecnica: Thomas Roulleau-Gallais

Organizzazione: Elodie Perrin, Amandine Bula

Amministrazione: Valérie Niederoest

Touring: Elodie Perrin

Produzione: BARK, SUMO

Co- produzione: Théâtre Vidy Lausanne, CCN de Caen en Normandie dans le cadre du dispositif « Artiste associée », Pavillon ADC – Genève, les Subs – lieu vivant d'expériences artistiques Lyon, Festival d'Automne à Paris, CN D - Centre national de la danse, La Commune, Centre dramatique national d'Aubervilliers

Con il supporto di Dance Reflections by Van Cleef & Arpels, la Ville de Lausanne, le Canton de Vaud, Pro Helvetia - Fondation suisse pour la culture, la Loterie Romande, Pour-cent culturel Migros Vaud Residenze: studio de la Maison de la danse, Lyon - Pôle européen de création», Santarcangelo festival, Gessnerallee Zürich.

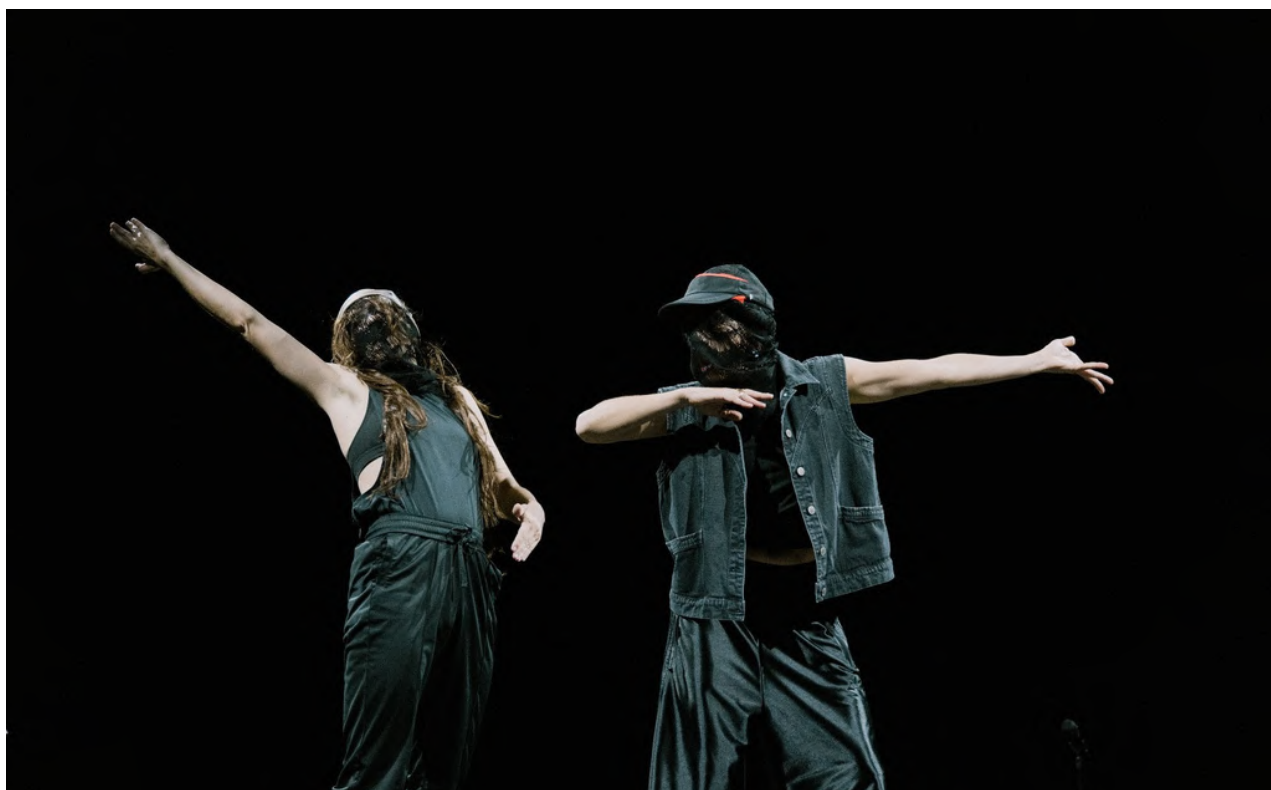
Grazie a Duna György

Spinte da un impellente bisogno di creare ed esprimersi insieme, Katerina Andreou e Mélissa Guex uniscono le loro voci e i loro corpi in una performance vibrante in cui l'urlo diventa un atto di trasformazione.

SHOUT TWICE esplora la forza primordiale delle emozioni, la risonanza collettiva e la fusione di movimento, suono e spazio.

Ispirata alla struttura di un concerto, l'opera costruisce una drammaturgia frammentata, in cui ogni momento è un'escalation di intensità, un impulso condiviso con il pubblico. Non si tratta di una narrazione lineare, ma di un'esperienza sensoriale in cui l'urlo, lungi dall'essere un semplice sfogo, diventa una forza trainante di gioia, giocosità e resilienza.

durata: 50 minuti



Melissa Guex, Katerina Andreou, SHOUT-TWICE_Photo-Julie-Folly

MERCOLEDÌ 09 SETTEMBRE

Ore 18:00

Opening Second Week Venere in Teatro 2026

Un brindisi di benvenuto per dare il via, assieme al pubblico, alla seconda settimana di performance!

Ore 19:00

BALLETBOYZ - *Young men (UK)*

Proiezione del film tra cuscini e pop corn in collaborazione con Drupa Centre e grazie al progetto BOCCASCENA

Questo lungometraggio esplora le vite dei soldati che hanno vissuto la brutalità della Prima Guerra Mondiale in un'affascinante fusione di dramma e danza.

Il film unisce la musica straordinariamente suggestiva del compositore Keaton Henson alla coreografia eloquente di Iván Pérez.

durata: 60 minuti



YOUNG MEN_BalletBoyz .

[torna al calendario](#)

Ore 20:30

Casagrande, Giorgini - *BAIA*

Un progetto di: casagrande//giorgini

Con: Marco Casagrande e Nicolò Giorgini

Visual artist: Angelo Bitetti

Musica: Tony Perez

Costumi: Clara Stanczyk

Produzione: B-ped

Con il supporto di Lavanderia a Vapore e Ricerca X (Torino)
Incubatore per futuri coreografi CIMD (Milano), D.ID - Dance Identity (Eisenstadt, Austria), DiD Studio (Milano), IED (Milano)

Con il sostegno di CORE Dance (Atlanta, USA), Culture Moves Europe e Goethe Institut.

Latitudine 40°82'16"N

Longitudine 14°07'67"E

Pressione 1.5 atm

Profondità 5 m

BAIA è un progetto coreografico ispirato alla città sommersa di Baia, che esplora il rapporto tra memoria, tempo e spazio. Due corpi attraversano e trasformano il paesaggio in un ciclo di movimenti che evocano crolli, riemersioni e sospensioni.

L'opera si sviluppa attorno a tre elementi chiave:

Latitudine/Longitudine: la coreografia segue la struttura dei mosaici esagonali sommersi, basandosi su un ritmo ciclico in 6 tempi.

Profondità: il movimento riflette il fenomeno del bradisismo, lasciando tracce effimere o persistenti nello spazio.

Pressione: il corpo lotta con la resistenza dell'acqua, in un equilibrio tra immersione ed emersione.

Il paesaggio visivo è costruito con videomappare di Angelo Bitetti, trasformando la scena in una rete dinamica di forme e ritmi.

durata: 25 minuti



Ore 21:15

Alvyse, Vittorio Tommasi - *Sciooolto*

Studio

Di e con: Alvyse, Vittorio Tommasi

un corpo sciooolto
un cambiamento di stato
l'apertura di un habitat
uno stato di eccezione ambientale,
un movimento a perdere
un'ondata di calore
i corpi fanno la meteorologia o l'inverso?

sudare

corpo molle, corpo caldo, corpo debole, corpo esposto,
scioglimento, fusione, dilatazione, dissipazione,
la secchezza della lingua e della pelle
una pozzanghera
un gelato che si squaglia
un cubetto di ghiaccio si scioglie in reverse
un paesaggio in stato di abbandono, aggrapparsi al mondo mentre
scivola e si scioglie

Sciooolto é un ambiente per chi soffre di un leggero innalzamento
della temperatura.

durata: 40 minuti

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

Ore 19:00

Equilibrio Instabile - *Emersione dal verde*

Performance outdoor

Autrice: Rosa Mantovani

Performer: Lisa Gallato, Flavia Ubaldi, Teresa Valbonesi, Sofia Tortoreto, Rosa Mantovani

Musiche originali: Veronica Marchi

Sonorizzazioni: Giada Ferrarin

Emersioni dal Verde vuole essere un atto che avvicina l'umano al vegetale, ricongiungendo ciò che già è parte della stessa storia.

Davanti agli occhi è solo paesaggio, poi alcune fronde iniziano a oscillare e muoversi, piano emergono degli esseri che si cercano si incontrano, attraversano l'ambiente si muovono vicini e lontani portando chi osserva a spostarsi.

Lo spazio viene vivificato da queste creature che ne sono profondamente parte, attraverso il loro andare i dettagli del luogo acquistano visibilità e identità; loro si svestono, sono umani.

È il crepuscolo, la luce scende appiattendolo i colori, le forme, le profondità, unisce e uniforma paesaggio e persone, performer e pubblico. L'occhio si adatta, lo sguardo si acutizza e si concentra per cercare di cogliere dettagli; quel buio è dove restiamo tutti umani, è una porta per accedere all'interno della propria tenebra, della propria verità; è il luogo dove ci cerchiamo e creiamo un branco, dove dispersi siamo sempre parte della stessa specie.

durata: 40 minuti

Ore 20:30

**Raffaella Giordano, Stefania Tansini - *Tu non mi perderai mai*
Liberamente "ispirato" dal Cantico dei Cantici, 2005 | 2025
*progetto di trasmissione***

coreografie: Raffaella Giordano

danza: Stefania Tansini

creazione luci: Gianni Staropoli | Maryse Gaultier

disegno del suono e composizione elettroacustica: Lorenzo Brusci

suono aggiunto: Jòhann Jòhannsson

costumi: Beatrice Giannini

esecuzione tecnica suono: Andreas Froeba | luci Maria Virzì, Lucia Ferrero

Produzione 2025 | Sosta Palmizi, in coproduzione con Triennale Milano Teatro, Fuorimargine Centro di produzione di danza e arti performative della Sardegna

con il sostegno di Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Centro di Rilevante Interesse per la Danza Virgilio Sieni

Spettacolo finalista premio Ubu 2025

Protagonista del contemporaneo "storico", instancabile istigatrice di sensibili incontri coreutici, dopo vent'anni dal debutto Giordano s'affida a un'artista speciale per re-interpretare, il suo *Tu non mi perderai mai*. Liberamente ispirato dal Cantico dei Cantici, l'assolo fra i suoi più misteriosi e inafferrabili è quello che più s'attaglia alla semplicità intima e "sacra" della Tansini.

Presenza/ assenza in un deserto di lacerti gestuali, Giordano lanciava fra sé e il pubblico con esiti ipnotici una promessa di lunga attesa e indugiava tra una vita non ancora vissuta e un desiderio svanito. Oggi la pièce potrebbe risorgere con la melanconica estraneità dalle mille tensioni velate della Tansini. Così il messaggio diverrà medium di sensoriali tenerezze e dolorose sfide.

Marinella Guatterini

durata: 45 minuti



VENERDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 19:00

Nunzia Picciallo - *Lemmy B*

Creazione, visual, performance: Nunzia Picciallo

Suono: Brandon LaBelle, Nunzia Picciallo

Accompagnamento Drammaturgico e testo di sala: Tita Tummillo De Palo

Sguardo esterno: Elena Giannotti

Produzione: Tremore

Co-produzione: Equilibrio Dinamico, Fondazione Fabbrica Europa, Associazione Culturale Ri.E.S.Co.

Con il supporto di Spin Time Labs, Assemblage Arts, Network Internazionale Danza Puglia, Movimento Danza, Atelier delle Arti, Orbita Spellbound Centro Nazionale di produzione della danza, Progetto selezionato dell'ambito di Boarding Pass Plus 22-24 con il supporto di Short Theatre e Materials Diversos

Vincitore del progetto CURA 2024 con il supporto di PARC Performing Arts Research Center - Firenze, e La Contrada Teatro Stabile di Trieste

Finalista del Premio TWAIN_direzioniAltre

Vincitore del Premio Residenza 2024 - La casa della nuova coreografia promosso nell'ambito del progetto "New Dance Box-scouting, promotion and more 2022/2024", con il sostegno del Ministero della Cultura - Regione Campania." in collaborazione con il Teatro di Napoli - Teatro Nazionale"

Creazione selezionata per la Vetrina della giovane danza d'autore eXtra 2025 - Network Anticorpi XL

Lemmy B. è uno stravolgimento di prospettiva nel definirsi, una decisione radicale nel pensarsi. Non attendere, agire.

Una soggettività non prevista si manifesta e afferma la volontà di essere presenza generativa in un sistema dominante che adotta la paura come elemento fondante all'interno di uno schema di controllo meticoloso, asfissiante.

L'estetico e il politico si instaurano reciprocamente nello spazio abitato da Lemmy B. e stimolano pratiche trasformative attraverso le quali il soggetto si apre a un divenire non determinato, allenando partiture di consapevolezza. In una scena nuda, dove la drammaturgia sonora è un costante sguardo che non lascia scampo, il corpo, come unico dispositivo in grado di riconfigurare grammatiche di potere, sovvertire canoni, esplorare nicchie di piacere e alleanze costituenti.

durata: 40 minuti



Nunzia Picciallo_Lemmy B._Ph Giampaolo Becherini.

Ore 20:30

Elisa Sbaragli - *Se domani*

Coreografia: Elisa Sbaragli

Danza: Lorenzo De Simone, Alice Raffaelli

Dramaturg: Eliana Rotella

Suono: Edoardo Sansonne

Voce: Elena Griggio

Luci: Fabio Brusadin

Costumi: Chiara Corradini

Direzione creativa: Marco Burchini

Produzione: TIR Danza

Coproduzione: ArtGarage

Con il sostegno di Citofonare PimOff, HOME Centro Creazione Coreografica 2023/ Perugia progetto residenze di Dance Gallery, Scintille - Festival delle Arti Performative, Sosta Palmizi, Cross Project, Anghiari Dance Hub, Teatro della Contraddizione, Fondazione Armunia | Festival Inequilibrio, South East Dance (UK), D.ID Dance Identity | Choreographic Centre Burgenland (AU) con il contributo di IIC di Londra, IIC di Vienna

Selezionato da NID Platform 2025 - Programmazione, NID Platform 2024 - Open Studios menzione Aerowaves 2026

vincitore Premio Danza&Danza 2025 - Produzione italiana/Autore emergente

Sembra che l'essere umano abbia bisogno di trovarsi in uno stato di emergenza per agire e che riesca a contemplare l'esistenza del cambiamento solo quando è inevitabile. Fino ad allora l'unica opzione è sopravvivere come si può; procedendo in un tragitto che ha come unico centro d'interesse il proprio ego, in una cecità più o meno consapevole dell'Altro che mi sta attorno.

Noi, intesi come entità umane singole, come ci poniamo di fronte alla crisi? La ignoriamo o l'accogliamo?

In *Se domani* la parola crisi viene risemantizzata nel suo originario significato di scelta, di possibilità per ritrovare l'Altro, per rinnovarsi, essere vivi e non considerarsi immortali, stando in correlazione con ciò che è esterno a noi ed essere attraversati dalla realtà. In scena due corpi, che disegnano il confine di uno spazio liminale, un corridoio che avanza in perenne confronto con sé stessi e il mondo. In questa bulimia dell'immagine, in questo culto dell'individualismo, lo sguardo si annienta, sprofondando in una cecità corporea ed esistenziale. Il confine si disintegra, si espande, come il suono che nel suo incedere ritmico e incessante si trasforma in canto.

I due corpi, rappresentanti di una collettività rinchiusa in una monade di schemi e protezioni, incontrano l'alterità e dunque se stessi fino a toccarsi, attraversando insieme una crisi condivisa.

durata: 40 minuti

SABATO 12 SETTEMBRE

Ore 19:00

Andrigo, Aliprandi / You Theater - resta

di Andrigo_Aliprandi

con: Marta Vergani, Marco Bertani

regia: Marianna Andrigo

allestimento e luci: Aldo Aliprandi, Alice Marchiori

assistente alla regia: Michela Lorenzano

montaggio musicale: Chiara Cecconello

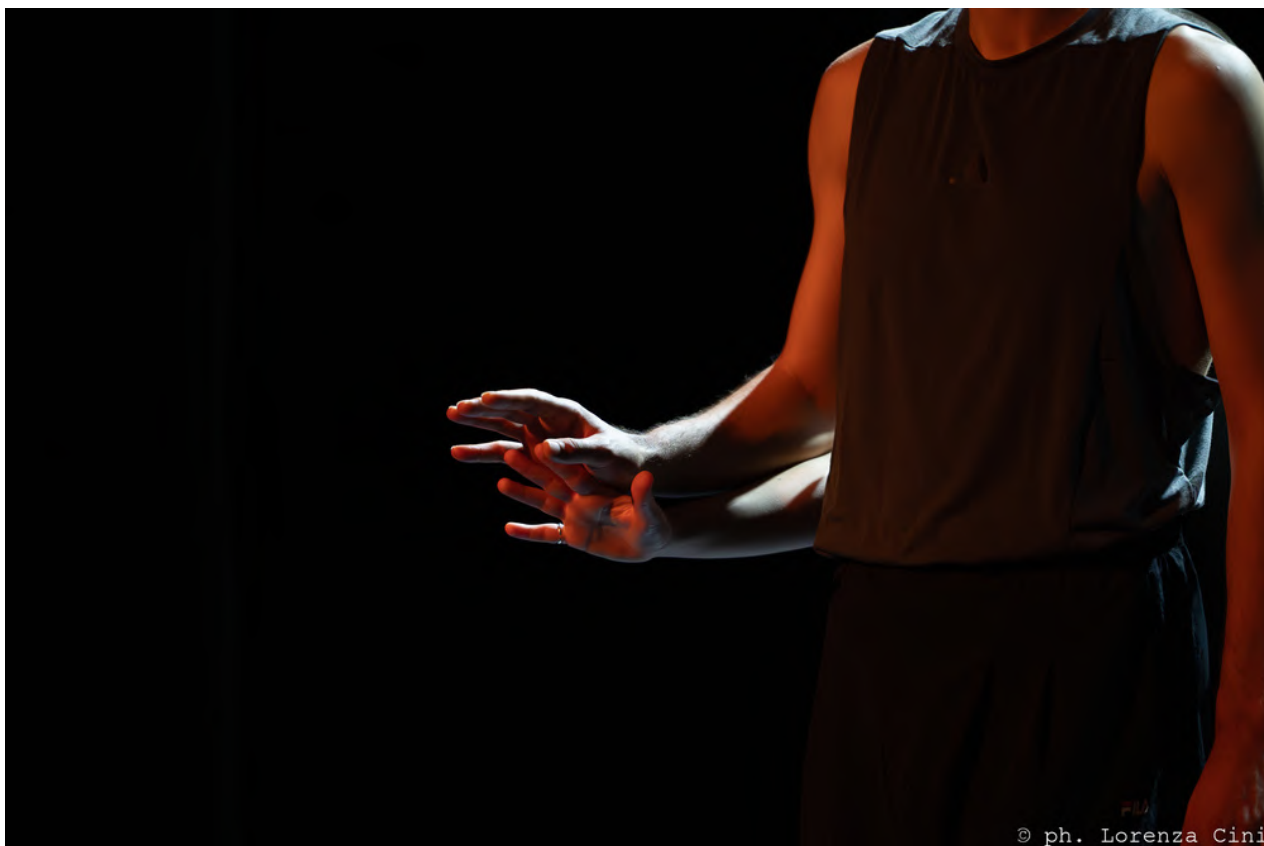
produzione: You Theater 2025 / Teatro del Parco_ Settore Cultura - Comune di Venezia

Il progetto è cofinanziato con il contributo dell'Unione europea-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nell'ambito del Programma Nazionale PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027

organizzazione: Live arts cultures, Vertical Waves Project

Rimanere o andare, radicarsi o avventurarsi, lasciare o tenere? Fin da giovani si oscilla tra tensioni opposte che ci fanno immaginare di crescere lì, dove si è nati, o lì, dove non sappiamo cosa c'è. Eppure nei racconti e nelle storie di chi resta si trova anche la forza e il coraggio di chi ha scelto di partire. La performance gioca su questa tensione dove passato e futuro si disputano il loro ruolo nel presente. Lo spettacolo si ispira al pensiero antropologico di Vito Teti, per il quale il restare non è immobilità né rassegnazione, ma una scelta consapevole, un atto di coraggio e di responsabilità verso sé stessi e verso la comunità. In scena si esplora la condizione universale dei giovani: rimanere o andare, radicarsi o avventurarsi, lasciare o tenere. Attraverso il linguaggio del corpo, della luce e delle immagini, due giovani interpreti danno vita a un racconto poetico che unisce memoria e desiderio, tradizione e cambiamento, intimità personale e dimensione collettiva.

durata: 40 minuti



Andrigo_Aliprandi. resta - Ph.Lorenza Cini

Ore 20:30

Cristina Kristal Rizzo - *ERWARTUNG*

Concept e coreografia: Cristina Kristal Rizzo

Danza: Giulia Cannas e Cristina Kristal Rizzo

Luci: Gianni Staropoli

Outfit: Cristina Kristal Rizzo

Produzione: Fuorimargine – Centro di danza e arti performative

C'è questa parola magica, Melancholia, che ha un'origine antica. È una parola che deriva dal greco: μελαγχολία. È composta da: μέλας nero e χολή bile.

In poche parole significa bile nera. Ippocrate, medico greco riteneva che l'"umore nero" fosse la causa dell'alterazione dello spirito che diventava cupo e triste. Una tristezza co-stante, lacerante, profonda, inaudita e inesprimibile, la malinconia è stata spesso associata alle donne, considerata una sorta di "peccato di debolezza" che andava represso.

Tuttavia, proprio attraverso questa tristezza contemplativa, le avanguardie femministe del XIX e XX secolo hanno abbracciato la malinconia come uno strumento per sfidare le strutture di potere delle norme sociali e per esprimere la loro lotta per l'uguaglianza. ERWARTUNG si innesta nello scorrere del tempo sulla figura di un doppio al femminile, evolvendosi ai confini dell'astrazione e della figurazione, il reale e l'immaginario, ciò che appare e ciò che è nascosto, manifestazione di una complessità interiore a doppia immagine e di un languore corporeo dove tutto sfuma.

durata: 55 minuti



Cristina Rizzo_Erwartung_Ph. Laura_Farneti

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Ore 16:30

Marta Vergani, Marco Bertani - *Déjeuner sur l'herbe II*

Performance in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia

In un pomeriggio qualsiasi, apparentemente anonimo, due verticalità, figure sconosciute, diventano magneti di desideri e ascolti. Il luogo è già abitato da presenze inanimate.

Come viviamo lo spazio e il tempo della visita al museo?

Tra contemplazione e noia, voglia di sedersi e incanto, ricerca di qualcosa che ci parli e disattenzione. Le palpebre svelano misteri e continui cambi di scena.

Essere visitatori e visitatrici richiede un impegno delicato. Significa entrare nella casa di qualcun altro. E' essere ospiti del tempo.

durata: 50 minuti

Ore 18:00

Carminé Dipace - *Ettore*

Performance outdoor

Di e con: Carminé Dipace e Sofia Weck

Musica dal vivo: Sofia Weck

Produzione: Ariella Vidach Aiep per Festival Fog, Triennale Milano Teatro

Finalista della Call Under30 Bozzoli MiniFestival

Produzione AIEP con il sostegno di MIC e Regione Lombardia

Pensato come un assolo dell'autore e performer Carminé Dipace (1991), con la partecipazione di una trombettista dal vivo, Sofia Weck, la pièce si sviluppa a partire da una relazione personale con lo strumento. Questa connessione viene esplorata attraverso il corpo, per investigare un legame che, nonostante il tempo, continua a manifestarsi in modi nuovi e inattesi.

Oltre al suono, i linguaggi si integrano con lo spazio e con il pubblico in una performance che contiene l'approccio site-specific.

durata: 20 minuti



Carmine Dipace_Ettore.

Ore 18:30

Compagnia annamae - 7AM (FR)

Studio / Grazie alla collaborazione con l'Alliance Française di Venezia

Coreografia e danza: Anna Beghelli, Maé Nayrolles

Co-produzione: Théâtre de Suresnes Jean Vilar di Parigi

Sostenuto da Fondation Crédit Agricole

7AM nasce da una riflessione sul corpo come luogo di esercizio e di condizionamento del potere, in una società che tende a uniformare gli individui e a disciplinarne i comportamenti.

Le interpreti si presentano al pubblico col volto coperto da una maschera nera, incarnando un'identità sottratta allo sguardo. Il volto scompare, mentre il corpo permane come unico campo di resistenza. Attraverso una fisicità aspra e rigorosa, la pièce mette in tensione dominio e sottomissione, controllo ed eccesso, anonimato e pulsione all'esistenza.

La maschera si configura quindi come un dispositivo di potere ambiguo: protegge e vincola, cancella l'individualità rendendo il corpo intercambiabile, ma al contempo apre uno spazio di scarto. Nell'anonimato, il corpo può sottrarsi ai codici imposti e rivelare l'assurdo di una condizione in cui l'eccesso fisico smaschera i limiti del controllo. La danza diventa così un atto di resistenza, una riaffermazione del corpo vivo e sensibile.

durata: 30 minuti



annamae, Ph. Ralph Mohr

Ore 19:30

Party di chiusura per salutare la VI edizione di Venere in Teatro con Dj Grao.

SHARING TRAINING

La sesta edizione di Venere in Teatro propone in collaborazione con Sharing Training Verona un **nuovo appuntamento con le pratiche aperte al pubblico - *Sharing in Venere***.

Nei weekend del Festival - **sabato 5, domenica 6 settembre / sabato 12, domenica 13 settembre** - le 2 giovani artiste selezionate tramite call **Meghna Bhardwaj** e **Alessandro Marzotto Levy** proporranno dei momenti di incontro e scambio, condividendo il proprio lavoro.

VENERE IN TEATRO Festival di danza 2026

Ritratti al presente - VI edizione

dal 3 al 13 settembre 2026

Forte Marghera | Venezia Mestre

A cura di **Live Arts Cultures**

In collaborazione con **Perypezye Urbane**

Con il sostegno di: **MiC, Comune di Venezia, Settore Cultura Venezia, Fondazione Forte Marghera, Fondazione Musei Civici, Banca della Marca Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Alliance Française.**

Con il patrocinio di: Regione del Veneto, Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

Grazie a: **New Echo System /Pro Helvetia in Venice, Drupa Centre, Sharing Training Verona, ACTA, WeExhibit, Cooperativa Controvento.**

Parte del palinsesto: **Città in Festa, Comune di Venezia.**



Venere in Teatro 2025_Ph Lorenza Cini

La biglietteria online è aperta e offre tariffe più vantaggiose rispetto all'acquisto in loco:

sul sito [**ooh.events**](https://www.ooh.events)

Si segnala l'**abbonamento settimanale a 55€**.

Ogni serata ha i biglietti acquistabili sia online che in loco.

Per informazioni: venere@liveartscultures.org.

3477447845

3474711783

[INSTAGRAM](#)

[FACEBOOK](#)